

I rischi di frode nella rilevazione dei ricavi

Spesso errori significativi dovuti a una falsa informativa economico-finanziaria riguardano la sopravvalutazione dei ricavi (ad esempio, attraverso la loro rilevazione anticipata o la registrazione di ricavi fittizi) o la loro sottovalutazione (per esempio, attraverso il loro non corretto rinvio ad un esercizio successivo). Vi è una sorta di “presunzione” di rischio di frode insita nei ricavi.

Se si presume che vi siano rischi di frode nella rilevazione dei ricavi, si deve valutare quali tipologie di ricavo, operazioni di vendita o asserzioni possono dar luogo a tale rischio. Una volta identificati e valutati tali rischi si devono svolgere le procedure di verifica giudicate più opportune nella fattispecie.

Ad esempio con riferimento ai ricavi, è bene:

- svolgere procedure di analisi comparativa esaminando dati disaggregati. Ad esempio, confrontare le vendite per mese, per linee di prodotto o per settori di attività relative all’esercizio in corso con dati omogenei relativi a periodi precedenti. L’utilizzo di procedure di revisione basate su tecniche computerizzate può risultare utile per identificare operazioni o relazioni inusuali o inattese;
- ottenere dai clienti conferma diretta di determinate rilevanti condizioni contrattuali, dell’insussistenza di accordi “*a latere*”, in quanto la contabilizzazione appropriata è spesso influenzata da queste condizioni o accordi e il motivo degli sconti, o il periodo cui essi si riferiscono, sono spesso scarsamente documentati. Ad esempio, i criteri di accettazione, i termini di consegna e di pagamento, l’assenza di obblighi futuri o continuativi del venditore, il diritto di reso delle merci, le quantità garantite di rivendita, nonché le regole di annullamento e di rimborso sono spesso rilevanti in queste circostanze;
- richiedere informazioni al personale commerciale o di vendita, o all’ufficio legale interno, su operazioni di vendita e di spedizioni effettuate in prossimità della fine dell’esercizio e sulla loro conoscenza di eventuali condizioni e clausole inusuali connesse a tali operazioni;
- presenziare fisicamente in una o più sedi alla fine dell’esercizio per osservare le merci in corso di spedizione o pronte per esserlo (ovvero i resi in attesa di elaborazione) e svolgere altre appropriate procedure sulla competenza economica delle vendite e delle rimanenze;
- nel caso in cui le operazioni di vendita sono rilevate, elaborate e registrate elettronicamente, verificare i controlli per determinare se essi forniscono una sicurezza che le vendite contabilizzate siano effettivamente avvenute e siano state correttamente registrate.